

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTAEMARIA
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

il Dialogo dei Ragazzi

Supplemento del bimestrale "La Voce"

Distribuzione Gratuita

anno 3 / n. 1 / gennaio 2008

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTAEMARIA
COOPERATRICI PASTORALI

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER RAGAZZI E BAMBINI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ DI EBOLI (SA)

Massimo Cariello visita il Laboratorio di Giornalismo

I ragazzi del Laboratorio di Giornalismo hanno incontrato l'Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno per conoscere il quadro generale del mondo giovanile attuale e quali sviluppi e progetti ci sono per il futuro.

Tra le varie iniziative di aggregazione e formazione di un certo spessore che i ragazzi delle scuole medie di Eboli possono frequentare c'è certamente da annoverare anche il Laboratorio di Giornalismo dell'Oratorio "Don Angelo Visconti" della parrocchia del Sacro Cuore di Eboli.

Giunto al suo secondo anno di vita dopo il successo che ha riscosso l'anno scorso per la fondazione e pubblicazione di questa testata giornalistica, anche quest'anno i responsabili hanno deciso di continuare tale attività che impegna sia i ragazzi in attività difficili da seguire per la loro età sia l'Oratorio in notevoli sforzi economici.

I ragazzi che frequentano il Laboratorio sono impegnatissimi e desta meraviglia il loro desiderio di apprendimento.

Per vedere completare il loro lavoro, però, bisogna attendere cir-



ca tre mesi quando finalmente esce questo periodico stampato in ben 2500 copie e distribuito gratuitamente in ogni abitazione del Rione Pescara e zone limitrofe, ed inoltre viene consegnato anche

alla giunta comunale di Eboli e a quella della Provincia di Salerno. E proprio da quest'ultima è arrivata la bella gratificazione per i ragazzi della visita di Massimo Ca-

(continua a pag. 2)

Nasce il Notiziario Sacro Cuore

Dall'inizio di quest'anno in collaborazione con Disco Radio sulle onde FM 90.600 ogni sabato alle ore 19.00 viene trasmesso il "Notiziario del Sacro Cuore". Per circa un'ora viene diffuso un programma interamente gestito dalle persone che frequentano la parrocchia. Tantissime le notizie di sabato 26 gennaio, tra le principali c'è stato l'intervento di don Giuseppe Guariglia che ha commentato i ben noti eventi dell'Università La Sapienza di Roma dove una piccola minoranza di docenti e studenti hanno negato l'accesso nell'Ateneo a papa Benedetto XVI: "Dopo la rinuncia del Papa - ha affermato il sacerdote - possiamo dire che l'unico risultato della brutta pagina scritta alla Sapienza di Roma è stato quello di avere umiliato la libertà e la cultura, di avere privato il mondo universitario di una voce di pace e di tolleranza che ha sempre un respiro universale". La trasmissione poi è continuata con varie rubriche e con il calendario del fitto programma settimanale parrocchiale. Lo speciale più simpatico è stato certamente quello del Catechismo. Voce a tutti i bambini delle prime classi: nome e cognome ed un veloce commento sulla bravura dei loro catechisti. Molteplici gli

impegni che si svolgono nella nostra parrocchia e per informare gli abitanti vengono stampati ben due giornali e distribuiti gratuitamente in tutte le abitazioni del comprensorio; i giornali che hanno una cadenza trimestrale sono: "Dialogo" e "il Dialogo dei Ragazzi". Ma don Giuseppe Guariglia convinto della grande importanza che hanno i mezzi di comunicazione ha fatto realizzare anche un sito web, che tutti possono consultare tramite internet. Il sito è ben articolato ed anche molto veloce, l'indirizzo è: www.sacrocuoreboli.it. E proprio sul sito della parrocchia per chi ha perso il programma su Disco Radio con un semplice click può riascoltare tutte le rubriche del "Notiziario del Sacro Cuore". Seguito direttamente dal parroco don Giuseppe Landi, il giornale radio ha ricevuto al suo inizio già un discreto successo. Gli ideatori di questo programma radiofonico sperano di aumentare gli ascolti anche grazie ad una consistente campagna pubblicitaria. E sabato 2 febbraio va in onda un'interessante intervista dei ragazzi del Laboratorio di Giornalismo che hanno fatto all'assessore provinciale Massimo Cariello, da non perdere assolutamente. (Paolo Sgroia)

NOTIZIARIO SACRO CUORE

Su Disco Radio ogni sabato alle ore 19.00



ASCOLTA LE NOTIZIE DELLA TUA PARROCCHIA!

www.sacrocuoreboli.it

Un recital molto apprezzato

Genitori e amici hanno trascorso un po' di tempo insieme, all'insegna della compagnia e della spensieratezza, sentendosi tutti parte di una grande famiglia.

Tutti gli anni, il 6 gennaio, ricorre la festività dell'Epifania. Tale festività è quella più amata dai bambini perché attendono speranzosi un dono dalla simpatica vecchietta. Il giorno dell'Epifania, dal punto di vista cristiano, è l'esaltazione dell'omaggio che i re Magi hanno reso a Gesù bambino.

La nostra parrocchia ogni anno organizza un recital che ha questo tema. Come sempre molte sono state le persone che hanno assistito alla rappresentazione. Lo spettacolo è stato davvero apprezzato, come hanno dimostrato i lunghi e ripetuti applausi.

Il recital è stato anche l'occasione per genitori e amici di passare un po' di tempo insieme all'insegna della compagnia e della spensieratezza, sen-



tendosi tutti parte di una grande famiglia.

Lo spettacolo è ben riuscito grazie alla collaborazione degli attori, degli organizzatori, delle catechiste e, soprattutto dall'ospitalità da parte del par-

roco don Giuseppe Guariglia che, come sempre ha messo a disposizione di tutti i locali parrocchiali e i tecnici in grado di gestire il buon esito della manifestazione.

Natalia Cerullo

Segue dalla prima pagina

Massimo Cariello visita il Laboratorio di Giornalismo

riello, assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno, che venuto a conoscenza di questa attività, e persona molto attenta alle realtà dei giovani, ha voluto conoscere da vicino la Redazione del giornale.

I ragazzi non si sono fatti scappare l'occasione per preparare un'intervista. Tantissime le domande che hanno impegnato non poco l'assessore nel rispondere ai tanti quesiti dei ragazzi, desiderosi di conoscere specialmente cosa ne pen-

sa della realtà giovanile del territorio e di come la Provincia di Salerno cerca di incentivare le loro iniziative. Massimo Cariello meravigliato e visibilmente contento per gli interessi palesati dagli adolescenti ha risposto che nella nostra Provincia esiste una realtà giovanile molto viva, anche se purtroppo distante dalla realtà politica, intesa non come appartenenza ad un partito, ma politica come partecipazione attiva di interesse ad una società.

Dopo le molteplici doman-

Paolo Sgroia, responsabile del Laboratorio, insieme a Cariello



de dei ragazzi che hanno voluto conoscere anche il suo pensiero sulla comunità parrocchiale del Sacro Cuore, egli si è rivolto direttamente agli intervistatori e li ha elogiati per il loro inconsueto e apprezzato interesse per le criticità del mondo giovanile, interesse non comune in ragazzi della loro età: "Nel mondo giovanile voi siete un esempio molto positivo di vivacità, di attenzione e d'interesse per il nostro territorio.

E questi sono strumenti importanti. Anche questo Laboratorio di Giornalismo è un Laboratorio che può servire appunto a far diventare voi non solo dei futuri giornalisti ma essere un punto di riferimento an-

che di analisi critica di quelle che sono le esigenze critiche del nostro territorio". Alla fine dopo la foto ricor-

do Massimo Cariello ha ricevuto in dono la bozza della prima pagina di questo giornale, dove il primo

articolo è stato dedicato proprio alla sua cordiale visita.

Paolo Sgroia



Nelle foto a corredo si notano i ragazzi del Laboratorio impegnati nell'intervista a Cariello



Vita di San Berniero de Osma

Nella Spagna settentrionale, è situata El Burgo de Osma; è l'antica Uxameburg, una città fortificata di notevole importanza, lungamente contesa da musulmani e cristiani. È in questo sfondo storico nella seconda metà nel dodicesimo secolo che visse Berniero in una famiglia nobile e benestante. Da fanciullo dispregiò le vanità del mondo conducendo una vita austera e penitente. Era l'inizio del secondo millennio e in quel periodo numerose schiere di fedeli erano spinti a visitare i principali santuari d'Oriente e d'Occidente, d'Europa e d'Italia. Il giovane cavaliere di Spagna dopo essere giunto sulla tomba di San Pietro Apostolo di ritorno si fermò a Eboli. Il testo degli ACTA che riporta la notizia è il seguente: *Bienerus, sive Bernerius Hispanus ex urbe Uxameburg quae nunc Burgum Osmiae in Hispania dicitur, claro genese octus, ... a saeculi voluptatibus abhorseus, selicta patria, ecclesiarum praecipuarum peregrinationem suscepit. In qua cum magnam vitae partem consumpsisset, tandem in Italiam veniens, apud Ebulum, oppidum in Picentibus, sibsistit, cellula exstructa, victum quaritatus, modico pane et vino od voletudinem stomachi contentus, caetera pauperibus irogalat.* Qui si costruì una cella che la tradizione

ancora addita sotto il piazzale del convento di S. Pietro alli Marmi. Berniero fu ospite dei Benedettini e ben presto si innamorò della bellezza della nostra terra. Egli visse elemosinando il vitto di porta in porta e riteneva per sé solo lo stretto necessario mentre il resto lo dispensava ai poveri, non tralasciando di raccogliere qualcosa anche per i Benedettini di Eboli. Egli spese tutti i suoi giorni della sua vita al servizio di Dio e nell'aiuto al prossimo prestando la sua opera in favore dei contadini della Piana del Sele. La tradizione racconta che egli prese parte alla costruzione del ponte sul fiume Sele e poiché il ponte veniva costruito di giorno e cadeva di notte si disperava di portarlo a termine quando intervenne S. Berniero de Osma, che in un solo giorno lo fece costruire così saldamente da essere riconosciuto questo come un miracolo. La sua santità si rivelò un giorno in cui per un povero che non aveva né fuoco e né legna fece cuocere miracolosamente dei pani. Ormai vecchio si adoperò per la costruzione della chiesa dei Benedettini e donò opere morali e materiali confondendosi con i muratori ed i marmolari, dando prova della sua opera di costruttore. In Eboli trovò la morte e fu sepolto nella cella che aveva scelto come dimora. In quel



giorno avvennero altri prodigi, l'olio che per il freddo si era ghiacciato si sciolse versandosi dalle giare che erano poste nel trappeto del monastero dei Benedettini. Contemporaneamente le campane suonarono a festa ed un profumo soave emanò dal suo corpo inerte. Il corpo di S. Berniero è ancora presente in Eboli e si trova nella cripta del monastero di S. Pietro alli Marmi. Non c'è nessuna devozione per questo Santo e nemmeno delle processioni. Mi hanno raccontato che in passato c'erano, come mai adesso non ci sono più?

Paola Caputo
I Media

"il Dialogo dei Ragazzi"

Supplemento del bimestrale "La Voce"

"un'occasione per incontrarci"

Direttore Responsabile
Carmine Galdi

Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia

Vice Direttore Editoriale
Giuseppe Landi

Coordinatore Editoriale
Paolo Sgroia

Responsabili di Redazione
Carla Giacobino - Ivan La Torraca

Segreteria
Natalia Cerullo

Comitato di Redazione:
Carla Giacobino, Ivan La Torraca, Natalia Cerullo, Serena Degli Angeli, Antonio Giacobino, Paola Caputo, Noemi Ferrazzuolo, Andrea Eliano.

Fotografie:
Paola Caputo, Antonio Giacobino, Andrea Eliano.

Stampa:
"Grafica Express" Battipaglia

Giunge al secondo anno di vita il Laboratorio di Giornalismo in parrocchia

Un Laboratorio difficile da seguire, infatti, come afferma la responsabile del Catechismo in questo Laboratorio non si viene a giocare. Di seguito presentiamo i ragazzi ed i loro compiti in Redazione.

E' giunto al secondo anno di vita il Laboratorio di Giornalismo nella parrocchia del Sacro Cuore di Eboli. Dopo il successo dello scorso anno ed i complimenti di pubblicisti e giornalisti per la fondazione del giornale "il Dialogo dei Ragazzi", i responsabili hanno anche quest'anno organizzato questo Laboratorio seguito dai ragazzi delle classi delle scuole medie che frequentano il catechismo in parrocchia.

Del gruppo dell'anno scorso quest'anno hanno confermato l'iscrizione solo due, questo a prova di quanto sia difficile seguire questo Laboratorio che solo nel tempo può dare risultati e gratificazioni ai ragazzi. Come afferma la responsabile del Catechismo, Paola De Rosa, in questo Laboratorio non si viene a giocare ma a lavorare. All'inizio del percorso c'è solo un'infarinatura di cosa sia il giornalismo. Si incomincia con la conoscenza di base del computer, parte basilare per scrivere un articolo e spedito via internet ad una testata giornalistica. Poi

si lavora sugli articoli dei ragazzi spiegando le parti fondamentali che un pezzo deve avere. Molto importante è la forma, che nei ragazzi è improntata più su composizioni tematiche. Per i più bravi al computer si insegna il difficile programma che serve ad impaginare un giornale, e così lo scrivente con l'aiuto di Monica Tedesco e i due ragazzi veterani dell'anno scorso aiutano i nuovi iscritti a lavorare assiduamente per la pubblicazione de "il Dialogo dei Ragazzi".

Gli aderenti al Laboratorio di quest'anno sono più numerosi e con il trascorrere delle settimane si pensava ad una riduzione di numero, cosa che non è avvenuta come l'anno scorso.

Questi ragazzi hanno capito la grande importanza di questo mezzo di comunicazione che può giungere in ogni casa della città lasciando un messaggio significativo e importante. Non si possono conoscere tutte le iniziative che si svolgono in parrocchia, e questo giornale ha l'importanza di mettere al corrente di come i ra-

gazzi e bambini sono impegnati in comunità. Ben 2500 copie vengono stampate e consegnate gratuitamente in ogni abitazione del territorio della parrocchia del Sacro Cuore, che è la più grande di Eboli con i suoi dodicimila abitanti. Il giornale è un supplemento de "La Voce", bimestrale di Battipaglia diretto da Carmine Galdi.

Di seguito presentiamo i ragazzi impegnati nel Laboratorio. I responsabili della Redazione sono: Carla Giacobino e Ivan La Torraca, quest'ultimo è anche il responsabile della pagina dei giochi. Grazie alla loro esperienza aiutano tutti gli altri nelle loro difficoltà iniziali. Alla segreteria una motivatissima Natalia Cerullo, la più piccola di tutto il gruppo.

Tutti gli altri, ossia Serena Degli Angeli (velocissima nel digitare articoli al computer), Antonio Giacobino, Andrea Eliano (poeta in erba molto apprezzato), Paola Caputo, Noemi Ferrazuolo, sono impegnati nello scrivere articoli, digitare quelli dei più piccoli, correggere le bozze, intervistare, realizzare servizi fotografici ed

infine impaginare.

Il lavoro di questi ragazzi è davvero notevole e sorprende il loro desiderio di imparare com'è organizzata una Redazione di giornale, forse sarà anche merito delle scuole che finalmente stanno riscoprendo il grande valore di questo mezzo di comunicazione,

proponendolo agli alunni come materia da studiare.

E non immaginate la gioia che sprizza dai loro occhi quando raccontano che a scuola la loro insegnante sta spiegando tutto ciò che loro non solo conoscono teoricamente ma anche praticamente.





IA ELEMENTARE. Catechiste: Federica Caputo e Adele Sprovieri.

La mia prima esperienza come catechista

Salve a tutti, sono una catechista della classe della prima elementare. Beh, che dire... questo è il mio primo anno che faccio la catechista e devo dire che mi piace molto. Inizialmente, devo confessarvi, avevo un po' di timore proprio perché, non avendo avuto molte esperienze con dei bambini così piccoli, temevo di sbagliare qualcosa. Appena ho conosciuto i bambini, però, mi sono dovuta ricredere e ho scoperto che con loro mi trovo molto bene e mi sento a mio agio. Con me ci sono altre tre catechiste: Laura, Federica e Serena, e anche con loro ho un ottimo rapporto. I bambini ci hanno detto che sono molto affezionati a noi, che gli

piace quello che spieghiamo e per questo vengono ancor più volentieri al catechismo. Devo dire che non è semplice attirare la loro attenzione, però il più delle volte non c'è bisogno di richiamarli perché sono curiosi di imparare. Anche per loro è difficile capire, ma con un po' di impegno riescono a comprendere le principali nozioni del catechismo. Io, come le altre, cerco di impegnarmi al massimo per far conoscere la parola di Dio a quei piccoletti, e sono fiera di quanto sono riuscita a fare finora. Con questo spero di continuare questo mio cammino con tanto amore e tanta gioia.

Adele Sprovieri
Catechista 1 A

Io mi chiamo Gabriella e frequento la Prima classe del Catechismo della parrocchia "Sacro Cuore di Gesù". Mi piace il Catechismo perché mi fanno giocare, mi fanno fare tante cose, mi raccontano le storie di Gesù, cantiamo le canzoni e facciamo la preghiera. Dopo il Catechismo stiamo un'ora con gli animatori che ci fanno fare tanti giochi divertenti. Il Catechismo è bello!

Gabriella (Prima elementare)

Un'esperienza nuova e positiva da ogni punto di vista

Salve, a tutti voi, lettori de *Il Dialogo dei Ragazzi*. Chi scrive è una piccola e giovane ragazza.

Mi chiamo Laura, ho 15 anni e da quest'anno sono una catechista. Può sembrare strano perché sono ancora giovanissima per avere questa responsabilità ma non sono sola. Insieme a me c'è una mia coetanea, Adele Sprovieri; una ragazza più grande di un anno, Maria Serena Luorio; e infine c'è la più grande del gruppo che ha 19 anni, Federica Caputo. Con loro ho iniziato quest'esperienza, bella ed entusiasmante, ad ottobre prendendo con noi la prima elementare.

Adele ed io siamo nuove e inesperte perché, questa, è la prima volta che facciamo catechismo. D'altronde, loro tre sono favolose e molto disponibili. Tutto ha inizio ad agosto quando mi viene chiesto dalla responsabile del centro catechistico della parrocchia, Paola De Rosa, se m'avrebbe fatto piacere ini-

ziare questo servizio per la nostra comunità parrocchiale. A dire il vero non me l'aspettavo questa proposta, infatti, m'ha colta di sorpresa.

Ci ho pensato e mi sono detta "Perché no! Sarà un'esperienza nuova e positiva su ogni punto di vista e poi, sicuramente avrò al mio fianco altre bravissime catechiste!" così ho accettato l'invito senza alcun timore!

Ora sono passati già tre mesi da quando ho iniziato questa "avventura", se così si può definire, e non posso proprio lamentarmi.

I bambini, anche se sono molto vivaci e a volte capricciosi, sono davvero curiosi di imparare cose nuove, ascoltano volentieri quello che diciamo e rispondono sicuri e certi alle domande che poniamo loro. In poche parole ogni sabato è un'emozione diversa, una nuova scoperta.

Mi piace stare a contatto con quei bimbi, anche perché loro si sono affezionati a noi, chi più e chi meno.



IB ELEMENTARE. Catechiste: Maria Serena Luorio e Laura Garzillo.

Un giorno importante per me è stato il 16 dicembre perché in quel giorno i ragazzi e i bambini delle scuole elementari e medie hanno partecipato al Ritiro d'Avvento.

In quel giorno ho capito che io e le altre catechiste, e non solo la mia classe, facciamo parte del loro quotidiano, così come loro fanno parte del nostro e quindi tutte ci dobbiamo impegnare affinché i nostri bambini crescano nella luce di

Gesù.

Che dire più, credo di aver dato un'idea di me e credo di aver fatto capire a tutti voi che leggendo quest'articolo che sto vivendo una bellissima esperienza grazie a quei bambini.

Spero di continuarla perché mi rende felice e soddisfatta di me stessa.

Un caloroso saluto a tutti, in particolar modo ai bimbi della prima elementare.

Laura Garzillo
Catechista 1 B

Al Catechismo si imparano tante cose

Mi piace come spiegano le mie catechiste. Secondo me è bello frequentare il Catechismo.

Al Catechismo si imparano tante cose giocando. Mi sono piaciuti molto i film che abbiamo visto.

I giochi che facciamo all'animazione sono molto divertenti.

Maria Federica Bufano
Classe 1 B



II A ELEMENTARE. Catechiste: Roberta Meola e Caterina Giarletta.

Un anno impegnativo!

Ciao a tutti, siamo Caterina e Roberta, le catechiste della seconda A elementare. Ogni sabato siamo in compagnia di quasi ventisette bambini di 7-8 anni.

Per me Caterina, questa è la mia prima esperienza da catechista, si prospetta a mio avviso un anno impegnativo, visto il gran numero di bambini. Essendo mamma di due figli penso proprio di cavarmela e di prendere ogni sabato sempre il buono che può lasciare questa esperienza. Io sono Roberta, la catechista che mette tutti in riga, affianco Caterina in questa entu-

siasmante viaggio che è la crescita dei bimbi di seconda A. la classe imputata la conosco molto bene poiché l'anno scorso era loro catechista, questi bambini stupiscono sempre di più per la loro gioia nel partecipare.

Entrambe non possiamo che essere felici per l'esperienza che con loro stiamo vivendo, vediamo dinanzi un viaggio a volte duro per catturare la loro attenzione, ma pieno di soddisfazioni.

Infine non possiamo che dire: speriamo di cavarcela.

**Roberta Meola
Caterina Giarletta**

Mi chiamo Sara Rattazzi e sto in seconda A. Per me l'esperienza del Catechismo è molto bella. Il Catechismo ci insegna ogni volta cose nuove della vita di Gesù.

Le mie catechiste sanno essere brave e pazienti con i bambini perché a volte facciamo un po' baccano. Spero che ogni anno sia sempre più bello.

**Sara Rattazzi
II A Elementare**

Sono molto entusiasta

Salve a tutti voi lettori, sono la catechista della seconda B elementare. È la mia prima esperienza da catechista e sono molto entusiasta di trascorrere un'ora alla settimana con i miei piccoli bambini. Mi affianca in questa avventura Lucia D'Ambrosio la quale mi aiuta molto nel preparare l'argomento del sabato. Lucia è molto preparata e spero che un giorno avrò le sue stesse capacità. Non so che dirvi spero che un giorno qualcuno avrà le mie stesse emozioni.

**Vitina Cacciottolo
Catechista II B**

Io mi chiamo Davide e faccio la seconda elementare. Ogni sabato vado al Catechismo dove, le mie catechiste, parlano della vita di Gesù, ad esempio ci hanno spiegato la differenza tra un re con una corona d'oro e Gesù che aveva una corona di spine. Il Catechismo mi piace perché ci sono tanti amici e tante cose belle da fare.

**Davide Crisuolo
II elementare**



II B ELEMENTARE. Catechiste: Lucia D'Ambrosio e Vitina Cacciottoli.



III A ELEMENTARE. Catechisti: Amedeo Fine e Elena Vecchio.

Vi sembra facile?

Salve cari lettori del giornale "il Dialogo dei Ragazzi"! Mi chiamo Elena, ho 24 anni ed insieme ad Amedeo Fine sono la catechista della III A. Di solito sono io che faccio fare gli articoli ai bambini, sono la responsabile insieme a Lilly Cubicciotti della Pagina dei Piccoli, però questa volta mi è stato chiesto di scriveme uno anch'io. Cosa dovrei raccontare? La mia esperienza come catechista nella parrocchia del Sacro Cuore. Vi sembra facile? Vi assicuro che non lo è affatto perché cominciano a venire in mente i ricordi di 15 anni trascorsi in questa parrocchia, di quando ero bambina come quelli a cui parlo del Signore ogni sabato al Catechismo. Ci vorrebbe-

ro venti pagine o addirittura un libro, ma mi limiterò al presente per non annoiarvi troppo. Ormai sono 4 anni che sono catechista e ogni anno si susseguono nuove scoperte, nuove emozioni, nuove gioie. I bambini di terza elementare sono troppo "forti", mi fanno ridere ogni volta che aprono la bocca o ti guardano con quella faccia quasi da cartone animato. Il mio collaboratore Amedeo è un tipo in gamba, anche se a volte ha bisogno di essere "trainato". Concludo dicendo ai miei amici catechisti: siate sempre così, amate i bambini e donate loro tutta la vostra disponibilità e loro vi riempiranno di gioia, amore e soddisfazione.

**Elena Vecchio
Catechista III A**

La mia competenza come catechista

Essere un catechista, rapportarsi con i bambini quando si è ancora ragazzi non è una cosa molto semplice. Ho iniziato a compiere questo servizio nella mia comunità quando avevo 16 anni, quasi per gioco, poiché mi avevano chiesto di affiancare qualcuno più esperto di me nell'animare il sabato pomeriggio dei bambini di prima elementare. Poi dal semplice affiancare mi sono ritrovata un pomeriggio che ero io da sola con loro, perciò toccava a me fare la lezione, toccava a me questa volta rispondere alle loro miriadi di domande cercando di placare i loro amletici dubbi. Ebbene, vi dico fu proprio quel sabato pomeriggio che fece nascere in me quella passione di cui ogni catechista ha bisogno per portare avanti

questo impegno ma diciamo pure quella passione di cui ha bisogno qualsiasi essere umano per fare ogni cosa.

Infatti da tre anni a questa parte il sabato pomeriggio è ormai un appuntamento fisso con i miei ragazzi; quei famosi bambini di prima elementare sono cresciuti ma nonostante tutto ancora ci sono delle volte in cui ti guardano con gli occhi sbarrati e la bocca aperta, stupefatti dinanzi alla grandezza del nostro Signore Gesù Cristo, ancora ci sono i loro miliardi di dubbi che riempiono i nostri pomeriggi, e che portano noi catechisti a mettere ogni volta in discussione la nostra fede ed il nostro sapere; giacché, se devo essere sincera, spesso volte questi ragazzi mi hanno messo in profonda difficoltà perciò sono dovuta tor-



III B ELEMENTARE. Catechisti: Teresa Di Stefano, Maria Rosaria Faccenda e Silvio Fulgione.

nare a casa con dei dubbi ancora irrisolti, cercando la risposta da offrire il sabato successivo.

Naturalmente però a fare tutto ciò non si è quasi mai da soli, ogni catechista è sempre affiancato da altri e nel corso di questi

anni posso ritenermi molto fortunata delle persone che hanno condiviso con me questa gioia. Concludendo credo che l'impegno più importante ed intenso che un catechista può vivere, lo si trova nella catechista che si può offrire ai ragazzi una settima-

na prima del giorno della loro prima comunione, perciò auguro ad ogni catechista di poter vivere una tale esperienza e ringrazio chi ha dato a me questa possibilità.

Maria Rosaria Faccenda
Catechista III B



IV A ELEMENTARE. Catechiste: Filomena Di Michele e Sonia Setaro.

È una bellissima attività

Mi chiamo Sonia e da tre anni faccio il Catechismo ai bambini della scuola elementare. Quest'anno ho la quarta elementare insieme a Filomena Di Michele. È una bellissima esperienza stare ogni sabato con i bambini, perché insieme a loro e attraverso le lezioni di catechismo conosco sempre di più il mio cammino di fede. Durante ogni incontro spiegavamo e facevamo conoscere ai fanciulli le parole di Dio e l'amico Gesù. I bambini anche se qualche volta sono un po' birichini, sono divertenti e partecipano alle lezioni con entusiasmo e partecipazione. Il giorno 16 dicembre abbiamo fatto il ritiro d'Avvento per prepararci alla venuta di Gesù, per me è stato un momento importante per meditare e cambiare la mia vita e per poter ricevere nel mio cuore Gesù.

Sonia Setaro (Catechista IV A)



IV C ELEMENTARE. Catechiste: Nunzia Pepe e Rosa Del Plato.

Sono felice quando vado al Catechismo

Questo è il mio quarto anno di Catechismo. Quest'anno mi sento più coinvolto e sono felice quando il sabato vado al Catechismo, forse perché sono più grande e farò la prima Comunione.

Mi trovo molto bene con le mie catechiste, Rosa e Nunzia, sono simpatiche, sanno spiegare e hanno creato con noi un bel rapporto.

Conosco quasi tutti i miei compagni di Catechismo, perché con alcuni frequentavo l'asilo, con altri frequento la stessa scuola. È molto bello ritrovarci e stare tutti insieme.

Luigi Elia IV C

La mia esperienza è positiva

La mia esperienza di catechista al Sacro Cuore è positiva anche se è impegnativa.

Oltre alla lezione del sabato c'è l'incontro settimanale con la collega per studiare la lezione che poi faremo il sabato successivo. Questo facilita la conoscenza con altre persone e, a volte, possono nascere vere amicizie. Ci sono i ritiri: quello di Avvento che viene svolto

qualche domenica prima del Natale e quello di Quaresima che si tiene qualche domenica prima di Pasqua.

Entrambi i ritiri servono a capire meglio l'evento che si sta per vivere. Si organizzano poi delle serate all'insegna della pizza: a partire dal mese di febbraio a turno le varie classi si alterneranno a trascorrere un sabato sera con i genitori gustando delle buonissime piz-

ze. Nello svolgere tutte queste attività non siamo sole ma supportate da una responsabile a dir poco meravigliosa, ci sostiene nei momenti difficili e ci spiana la strada nei vari lavori.

Spero solo di riuscire a trasmettere agli altri la gioia che provo nell'esercitare questo tipo di volontariato.

Anna Giarletta
Catechista IV B



IV B ELEMENTARE. Catechiste: Anna Giarletta, Annalisa Sparaco e Angela Voza.

Catechismo e animazione

Ogni sabato, io e altri ragazzi, frequentiamo il Catechismo nella parrocchia del Sacro Cuore.

Nella mia classe incontro un ambiente molto bello dove quasi tutti sono assorti ad ascoltare "la Parola di Dio".

Essa va spiegata a noi con un lavoro assiduo e divertente tramite: letture, spiegazioni, disegni ed esercizi, dalle nostre catechiste: Anna Giarletta, Angela Voza e Annalisa Sparaco. Al termine del catechismo la giornata non

finisce ma continua per chi come me e altri vuole rimanere nella Parrocchia. Io infatti frequento dalle 16.30 alle 17.30 il canto invece altri ragazzi l'animazione.

L'animazione è un'attività dove i ragazzi divisi in classi e aiutati dagli animatori creano vari giochi per farci divertire.

Invece il canto è una parte importante per la Santa Messa della domenica; qui, Patrizia Di Lorenzo ci insegna i gesti LIS i quali sono utili per animare il canto e soprattutto a far capire il significa-

to della canzone ai sordomuti. Alle ore 17.30 finisce l'attività del canto e io e altri ragazzi ci rechiamo nello spazio antistante la chiesa dove troviamo i nostri genitori che ci aspettano per tornare a casa. Dalla Parrocchia esco sempre con un sorriso perché mi diverto molto e imparo cose nuove, e anche con la speranza che la settimana passi velocemente per poter di nuovo tornare al catechismo.

Nunzia Santimone
IV B

Il cammino di fede

L'appuntamento del sabato al Catechismo per me è molto importante sia perché incontro i miei compagni sia perché con le catechiste facciamo il nostro cammino di fede. Mi rendo conto che queste hanno una grande pazienza con noi e anche se a volte ci dicono che siamo irrequieti, ci perdonano facilmente, loro ci insegnano tante cose sulla vita di Gesù e della Chiesa tanto che a volte restiamo meravigliati ed incuriositi dalle storie che ci raccontano. Alcuni di noi hanno potuto

approfondire il cammino di fede al campo scuola di Lago Laceno, incontro estivo strettamente legato al Catechismo. Dopo il Catechismo c'è l'incontro con gli animatori che in ludoteca, nel campetto o in oratorio ci fanno giocare, cantare e divertire fino alle 17.30 quando arrivano i genitori a prenderci. Io il mio cammino di fede lo approfondisco anche la domenica a Messa ascoltando la Parola di Dio, facendo il chierichetto e ringraziando Gesù per avermi dato tutto questo.

Benedetto Caputo



V A ELEMENTARE. Catechiste: Annamaria Magliò e Angela Salemme.

Faccio parte del Gruppo dei Canti

Questo è il quinto anno che frequento il catechismo, sin dal primo giorno sono stata contenta di partecipare perché grazie anche a quest'incontro settimanale ho imparato cosa ha fatto Gesù nella vita, chi ha incontrato e chi ha convertito. Dopo quattro anni di catechismo ho raggiunto una grande tappa della mia vita spirituale: ho ricevuto il corpo di Gesù.

Questa esperienza è stata meravigliosa. L'ho sentita così tanto che durante la celebrazione ho pianto più di una volta. Ogni sabato dopo il catechismo partecipo all'animazione: faccio parte del gruppo dei canti. Prepariamo i canti per l'animazione della messa domenicale, Laura Romano ci insegna il linguaggio Lis. Continuerò a partecipare al catechismo con entusiasmo e gioia.

Simona Bufano
V B Elementare



V B ELEMENTARE. Catechiste: Annamaria Fundarò e Teresa De Leo.

Catechisti sereni

Faccio un cammino di fede in questa parrocchia da parecchi anni, arricchendomi spiritualmente, tanto che tre anni fa don Peppe mi chiese di diventare catechista. Io ne fui felicissima. In questo periodo sono stata al fianco di catechiste fantastiche. Ormai sono affezionatissima a tutti i ragazzi anche a quelli che non sono della mia classe. Il sabato pomeriggio vedo loro che attendono con ansia ed entusiasmo l'arrivo dei compagni per raccontarsi qualcosa, ma poi all'entrata dopo la preghiera tutti restano ad ascoltare interessati le pagine del Van-

gelo. Io di questa esperienza ne sono più che felice, ricordo quando tre anni fa chiesi al Signore di aiutarmi in questo cammino per riuscire a portare serenamente ai ragazzi la sua parola.

La mia speranza è che un giorno la nostra catechesi possa portarli verso un cammino di fede come il nostro diventando anche loro dei catechisti sereni e pronti ad insegnare nella nostra comunità agli altri ragazzi che verranno e faranno parte della parrocchia del Sacro Cuore.

Teresa De Leo
Catechista V B

Il Catechismo è una occasione per ...

L'anno catechistico 2007-2008 si è aperto all'insegna di un obiettivo ben preciso, quello di rendere i nostri ragazzi partecipi di un progetto mondiale lanciato da Papa Benedetto XVI e che si concluderà nel 2008 in Australia: diventare testimoni di Dio.

La festa di inizio anno catechistico si è svolta in una giornata di ottobre piena di sole, in cui era possibile respirare la gioia lasciata come una scia da ciascuno dei partecipanti, cantavano e ballavano emanando nell'aria un entusiasmo contagioso che trasformava in tanti sorrisi le espressioni serie e stupite dei genitori.

Saranno queste le doti che il Signore vuole presenti in ciascuno dei suoi testimoni? Ergo, riusciranno i nostri piccoli eroi a portare a termine l'arduo compito di diventare suoi testimoni? A giudicare dall'esito del ritiro di Avvento, tenutosi il 16 dicembre scorso, direi che gli "allenamenti" a cui si sottopongono il sabato pomeriggio (catechismo/animazione/laboratori) e la domenica mattina (la Santa Messa) stanno dando i loro frutti! Infatti un primo risultato portato a casa è rappresentato dal conseguimento della patente del testimone che i ragazzi si sono aggiudicati, grazie anche all'insegnante istruttore che li ha accompagnati durante l'intera giornata, il seminarista Luigi Piccolo, per gli amici, "doppia G". Un secondo punto a favore lo ha segnato, invece, Natalia Cerullo (Classe I A media), che ha descritto per il giornale Dia-

logo con quale spirito vive il Catechismo: "Il Catechismo è un incontro, un'occasione per socializzare e stare insieme. È un appuntamento per studiare i miracoli e la vita di Gesù. Si approfondiscono parole religiose di cui non si conosce il significato. È la giusta occasione per imparare delle cose su delle persone che hanno segnato un'epoca, i santi, gli apostoli, i discepoli e, fondamentalmente il re dei re: Gesù. L'altissimo ha cambiato radicalmente il modo di vivere con l'altro, che è da considerare come se stessi. La parola catechismo significa insegnamento dei principi fondamentali della dottrina cristiana, mediante domande, questionari e risposte. Il catechismo è uno strumento di approfondimento della parola di Dio. È soprattutto un'occasione per l'approfondimento della conoscenza e della spiritualità cristiana. Tutto ha un sapore intenso specialmente perché queste attività si svolgono nei locali parrocchiali della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, ove si vive un'autentica esperienza di fratellanza e serenità. Questa breve lezione che si svolge ogni settimana, è molto importante per imparare la convivenza con gli altri. A mio giudizio, se questa esperienza fosse più diffusa nel mondo non ci sarebbero più guerre, perché ci sarebbe molto più rispetto per la persona. Questa è l'opera missionaria che i religiosi e non portano avanti nei Paesi poveri."

Maria Luisa Nardiello



I A MEDIA. Catechiste: Vitina Pinto e Marialuisa Nardiello.



I B MEDIA. Catechisti: Antonio Di Cosmo e Cornelia D'Ambrosio.



II A MEDIA. Catechiste: Luciana Cappelli e Annamaria Letteriello.

Il Catechismo delle Scuole Medie

Mi chiamo Andrea, ho undici anni e frequento la prima media al Catechismo più bello del mondo, quello del Sacro Cuore di Gesù. Coloro che c'insegnano e allo stesso tempo ci fanno divertire sono due catechisti: Cornelia e Antonio. Seguire la strada che Dio c'indica e che ci porterà a compiere il suo progetto, diventando suoi testimoni è quello che ci stanno insegnando durante gli incontri del Catechismo. Stiamo discutendo atten-

tamente sul significato delle parole chiavi contenute nelle suddette frasi: strada, progetto e testimonianza. Le parole, legate tra loro in modo semplice, sono difficili da applicare nella vita quotidiana, ma con l'aiuto dei catechisti, dei sacerdoti e dei nostri genitori riusciremo a trovare la strada giusta per diventare realmente testimoni di Cristo. Un saluto affettuoso a tutti i ragazzi del Catechismo in particolare a quelli della I B.

Andrea Eliano



II B MEDIA. Catechiste: Luisa Vesce e Angela Marano.



III A MEDIA. Catechiste: Cosimina Pili e Morena Di Stanio.

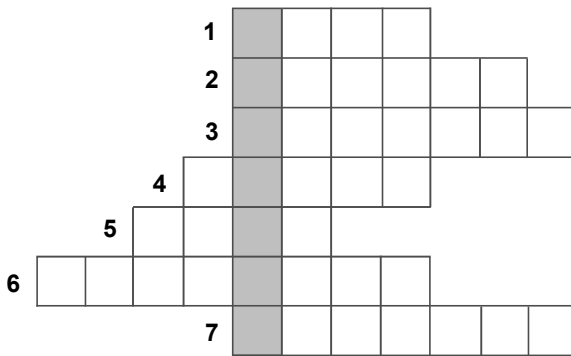
Giochi e passatempi

a cura di Ivan La Torraca

Completa le frasi collegando il numero alle lettere

- | | |
|---|---------------|
| 1) Uno dei Sacramenti | a) Sinai |
| 2) L'apostolo che tradì Gesù | b) Bibbia |
| 3) Il monte dove Mosè ricevette le Tavole | c) Dieci |
| 4) Il libro sacro per i Cristiani | d) Pentecoste |
| 5) La madre di Gesù | e) Maggio |
| 6) Il mese della Madonna | f) Giuda |
| 7) Il numero dei Comandamenti | g) Battesimo |
| 8) Solennità in cui si celebra la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. | h) Maria |

Cerca la parola



Definizioni:

- 1) Un fiume che attraversa l'Egitto.
- 2) Annuncio a Maria la nascita di Gesù.
- 3) Gesù lo vide sull'albero.
- 4) Il nome della mamma di Gesù.
- 5) E' scritto sulla croce di Gesù.
- 6) Dove nacque Gesù.
- 7) Un Apostolo di Gesù.

Risolvete il cruciverba rispondendo alle definizioni. Le lettere nelle caselle più scure, lette verticalmente, daranno la soluzione.

Non solo videogiochi



I giochi elettronici appassionano e coinvolgono i bambini, i ragazzi e anche gli adulti. Indiscutibile è il fascino che i moderni videogiochi esercitano su tutti (con la loro elevata qualità di suoni e immagini). Come sempre in ogni cosa, però, occorre essere attenti e ragionevoli, sia nella scelta dei contenuti sia nelle

modalità e nei tempi di utilizzo dei videogiochi. Per proteggere sia i nostri occhi che il nostro cervello... Ma i videogiochi non sono (come forse credono alcuni bambini d'oggi) gli unici giochi possibili da fare. Ci si può ancora divertire realmente e non solo virtualmente: ci sono centinaia di giochi divertenti e intelli-

genti che si possono fare lontani dallo schermo, sia da soli che in compagnia... O non ve li ricordate più? Fate una ricerca di giochi anche antichi, quelli che facevano i vostri genitori da ragazzi e fateceli pervenire in Redazione. Faremo una rubrica e spiegheremo come ci si può divertire anche senza la play station.

Le ricette

I ragazzi della Redazione hanno cercato di capire come si cuociono i buonissimi dolci che le nostre mamme preparano nel periodo natalizio. Ed ecco che hanno ricevuto le preziose ricette.

Pasta per Chiacchiere

Ingredienti

- 250 gr di farina
- 1 busta di vaniglia
- 1 uovo intero
- 50 gr di burro
- 4 cucchiaini di vino bianco o Marsala
- 1 cucchiaino colmo di zucchero
- Un pizzico di sale
- Una buccia di un limone grattugiato
- Olio per friggere



Preparazione

Impastare tutto e lasciarlo riposare per un'ora coperti da un tovagliolo. Dopo tagliare nella forma preferita e friggerle.

Le Zeppole

Ingredienti

- 1 Kg di farina
- 100 gr di zucchero
- 500 gr di patate
- 100 gr di lievito
- 2 cucchiaini di zucchero
- 1 bustina di vaniglia
- Un pizzico di sale
- 6 uova intere
- 1 buccia di limone
- Liquore a piacere



Preparazione

Mescolare il tutto e lasciare lievitare per circa 1 ora e infine friggerle.

Le poesie dei ragazzi

DICEMBRE

Dicembre è arrivato
neve e gelo ha portato
i bambini con i nasi arrossati
vanno in giro imbacuccati
sotto uno sfavillio di stelle
che annunciano
la lieta novella.
È Natale!
A Natale per grandi e piccini
ci son sempre regalini.
Per i poveri il Natale
arriva solo per sperare
che una stella di lassù
illumini il mondo
sempre di più.

Andrea Eliano
Matteo Di Fiandra

L'INVERNO

Camminando per strada
tra un passo e l'altro
senti crik e crak,
Sono le foglie rinsecchite.
L'inverno avanza rapidamente
anche se a volte
c'è il sole abbastanza splendente.
Le foglie cadono dagli alberi.
È segno che il Natale si avvicina
ogni cuore è felice;
sintomo del Natale e
della nascita di Gesù.
Ogni persona in sé
sente l'amore di Gesù
che gli dà la speranza
di un futuro migliore
pieno di pace, fratellanza, gioia.
Tutte le persone sono felici
di voler offrire ai bambini poveri
un contributo per poter festeggiare
il Natale come noi.

Natalia Cerullo



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Lilly Cubicciotti - Elena Vecchio



Inaugurati i nuovi locali tra cui anche una sala prova

La festa d'inizio anno catechistico è stata molto bella e allegra per tutti noi bambini ma anche per i grandi. Tutto è cominciato alle 10.00 con la Santa Messa che è stata celebrata da Mons. Gerardo Pierro. Abbiamo accolto l'Arcivescovo con una canzone di benvenuto. La celebrazione è terminata alle 11.30 e ci siamo recati tutti nel campo e abbiamo formato tanti cerchi

come coreografia cantando la canzone dell'Agosto Oratoriano e Mons. Gerardo Pierro ha benedetto e inaugurato i nuovi locali dell'Area Ristoro che comprendono: i bagni, una sala prove per coloro che amano la musica, una sartoria, una cucina molto grande e sul retro hanno costruito delle scale che portano direttamente nel salone e anche una grandissima tettoia che ricopre i

tre forni per le pizze. A pranzo abbiamo mangiato di tutto: pasta, panini, pizze, patatine, frutta. Abbiamo fatto tantissimi giochi tutti molto divertenti e alle 16.30 sono venuti a prenderci i nostri genitori. Per noi bambini e per tutte le persone che hanno partecipato è stato fantastico trascorrere un'intera giornata tutti insieme.

Rosa Materazzo
IV elementare

Il favoloso musical di Peter Pan

Il giorno 10 novembre nell'Auditorium Vincenzo Favale si è svolto il musical "Peter Pan". La sala era gremita di gente impaziente di assistere al meraviglioso spettacolo. Così dopo che don Peppe Guariglia ha dato la parola alle autorità presenti il musical si è aperto con un balletto iniziale e i genitori "cantanti". C'erano tutti: Peter Pan, Wendy, Trilli, Capitan Uncino, Spugna, Gianni, Michele, i bimbi sperduti e tanti altri attori, cantanti e ballerini che non sono stati meno importanti. Ma il più comico è stato Giuseppe Giarletta che nel ruolo di Michele (il fratello di

Wendy) ha fatto divertire tutti. Sotto il palco ad accompagnarci c'era una piccola orchestra con un solista (Gerardo Giarletta). A tutto questo hanno partecipato anche i bambini della scuola primaria "Cosimo Longobardi" con suoni e balli acrobatici. Questo musical diretto e organizzato (con la collaborazione di tante persone della parrocchia) dal laboratorio "Armonia" che io frequento già da un anno. Il mio ruolo era quello di suonare un pezzo con la chitarra insieme ad altri compagni di laboratorio. Durante le pause del musical il nostro ristoro è stato più efficiente e non vi dico i tecnici del suono e dell'audio quelli che "si so firat e fa". Questa esperienza per me è stata importante perché ho potuto vedere e sentire tutto quello che ho imparato in un anno nel laboratorio "Armonia". Anche il fatto di aggregarsi con i bambini della scuola Longobardi è stato molto importante perché a volte possono sentirsi emarginati.

Quindi ringrazio tutti e spero che l'anno prossimo saremo ancora più numerosi.

Benedetto Caputo
V elementare



Il Recital dell'Epifania



Io sono Roxana, e da due anni frequento questa comunità, e partecipo al "Recital dell'Epifania". Le animatrici hanno messo molto impegno a preparare i balletti e a farci imparare le canzoni. Le mie emozioni sono state quelle di ballare e di portare quel cerchietto con le orecchie

da asino. La cosa che mi ha colpito di più era di vedere i bambini di prima elementare prepararsi con tanto impegno alle prove e allo spettacolo, io ero molto emozionata e preoccupata, però alla fine è andato tutto bene.

Cavalus Roxana
III elementare

Recital dell'Epifania Un grande evento per noi ragazzi

Il Recital dell'Epifania è stato un grande evento per noi ragazzi. Le prove sono iniziate il 21 Novembre. A noi ragazzi hanno insegnato a cantare, recitare e ballare. C'erano gli animatori per gli attori che erano: Antonio, Mariarosaria, Ida, Morena e Ilaria. Anche quelli per il canto che erano: Concetta, Federica e Francesco. Quelli per i ballerini: Serena e Laura. La storia parlava degli animali ed era ambientata in una fattoria. Dal 2 gennaio sono iniziate le prove generali, cioè tutti insieme. La sera del 6 gennaio erano tutti molto contenti ma emozionati, ma infine è andato tutto bene. Però per tutto ciò si devono ringraziare i vari laboratori e tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione del Recital.

Carmine Fine
V Elementare

Abbiamo partecipato al Ritiro d'Avvento

Domenica 16 dicembre era la quarta settimana d'Avvento e per noi bambini che frequentiamo il Catechismo nella parrocchia del Sacro Cuore. Quel giorno è stato davvero molto speciale perché abbiamo partecipato al Ri-

ritiro d'Avvento. In chiesa abbiamo provato i canti e dopo la Santa Messa ci siamo recati nelle aule e abbiamo fatto una caccia al tesoro. I personaggi da scoprire erano tutti collegati alla vita di Gesù. Dopo pranzo ci siamo subito recati nell'Audi-

torio "Vincenzo Favale" e abbiamo visto un film di Topolino sul Natale. Alle 16.00 sono arrivati i nostri genitori ed hanno ascoltato la canzone che abbiamo cantato per Roberto Faccenda, un seminarista della nostra comunità che il 14 dicembre nel-

la Cattedrale di Salerno ha ricevuto l'Accolitato. Le catechiste ci hanno spiegato che ora Roberto può dare la Comunione. Dopo aver festeggiato Roberto a malincuore siamo ritornati a casa!

Alessia Lutri
IV elementare





PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Lilly Cubicciotti - Elena Vecchio

Favolosa tombolata in parrocchia

Il giorno 29 dicembre scorso alle ore 19.00 nella parrocchia del Sacro Cuore e precisamente nell'Auditorium "Vincenzo Favale" si è tenuta la festa della tombolata in famiglia. C'erano molte persone e tantissimi bambini. Sullo schermo c'era il tabellone della tombola, la sala dell'Auditorium era decorata di palloncini colorati, stelle comete, festoni rossi e personaggi vari di Peter Pan.

Michele e Tania hanno animato con un gruppo di animatori questa bellissima serata. C'erano anche due Befane e due Babbo Natale, che hanno distribuito a grandi e piccini zeppole gustosissime, patatine, panettoni, bibite e caramelle. I bambini hanno ricevuto bellissimi regali ed è stata una serata veramente eccezionale.

Rosaria Buonora
III elementare



Sono contento di aver partecipato

La sera del 29 dicembre al Sacro Cuore c'è stata la tanto attesa tombolata in famiglia. Io il giorno sono stato ansioso di vincere un premio. Io come altri bambini, sono stato un po' sfortunato perché non ho vinto nessun regalo. Sono comunque contento di aver partecipato perché ho fatto amicizia con altri bambini, ho trascorso una serata diversa dalle altre in compagnia anche della mia famiglia. Per tutto questo voglio ringraziare don Peppe Guariglia perché è sempre così disponibile e ci permette sempre di fare esperienze uniche.

Paolo Andreozzi
IV elementare



Ho vinto un bel pupazzo

Sabato 29 dicembre sono andato a partecipare nella parrocchia del Sacro Cuore alla tombolata con mia zia e mia cugina. Quando siamo arrivate lì abbiamo trovato tante Befane e tanti Babbo Natale. Il tutto si è svolto nella sala teatrale, l'Auditorium "Vincenzo Favale", che è molto grande e che può ospitare tante persone. Eravamo in molti, ognuno di noi sembrava divertirsi tantissimo e avanti avevamo una o più cartelle. In frattempo sono arrivati tanti vassoi colmi di zeppole e tante bottiglie di bibite. Dopo aver giocato a tombola io ho vinto un bel pupazzo. Poi in ultimo è arrivato un bel panettone che era buonissimo, poi verso le 21.00 io, mia zia e mia cugina siamo ritornate a casa.

Rosa Materazzo
IV elementare





PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:
Monica Tedesco

La festa di inizio anno catechistico

Il 28 ottobre nella nostra Parrocchia si è svolta la festa dell'inizio Anno Catechistico e contemporaneamente l'inaugurazione della nuova Area Ristoro. A partecipare erano tutti i ragazzi e bambini che partecipano al Catechismo e che in questa giornata hanno accolto l'Arcivescovo di Salerno mons. Gerardo Piero con canti e applausi. Ora vi racconterò un po' di questa magnifica giornata. Alle 9.30 eravamo tutti in parrocchia per la Santa Messa. Poi eravamo tutti pronti per l'inaugurazione della nuova Area Ristoro: tutti i bambini erano in campo per ballare e cantare la sigla della nostra parrocchia "Che gioia". Appena dopo l'inaugurazione del vescovo c'è stato il discorso degli assessori e del sindaco di Eboli Avv. Martino Melchionda. Poi ogni classe si è divisa e noi delle scuole medie ci siamo divisi in gruppo animatori in erba e gruppo camerieri. Dopo questa divisione ci sono stati gli inizi dei giochi per le classi elementari. Alle 12.30 circa io e i miei compagni ci siamo preparati per servire i pasti. Come ogni anno abbiamo mangiato le splendide delizie preparate dai collaboratori della nostra parrocchia. Finito il pranzo sono ricominciati i giochi e infine intorno alle 16.30 sono arrivati i genitori. Ma la festa non era finita perché c'era ancora il gelato. Poi la giornata si è conclusa con balli e canti.

Serena Degli Angeli



Natalia Cerullo, redattrice de il Dialogo dei Ragazzi, da il benvenuto a mons. Gerardo Piero.



Sarete miei Testimoni

Domenica 28 ottobre nella chiesa Sacro Cuore di Gesù si è svolta la festa di inizio anno catechistico. La mattina alle ore 9.30 è venuto l'arcivescovo monsignor Gerardo Piero e i ragazzi lo hanno accolto con un canto. Di seguito si è svolta la Santa Messa; il tema è stato: "SARETE MIEI TESTIMONI". Dopo la Santa Messa tutte le classi hanno cantato e interpretato gestualmente la canzone "CHE GIOIA". C'era anche il Sindaco di Eboli Martino Melchionda e altre personalità importanti, ma la giornata non era finita, anzi era appena

iniziata. I ragazzi delle scuole medie si sono divisi per svolgere mansioni di camerieri e animatori.

Il pranzo è stato delizioso, i bambini hanno chiesto addirittura il bis.

Verso le 15.30 sono arrivati i genitori, e i camerieri hanno offerto il gelato a tutti e il caffè solo ai genitori, parenti o amici, mentre i bambini giocavano, e alla fine anche i ragazzi delle medie hanno giocato al gioco delle molecole.

Infine nonostante la stanchezza nessuno se ne voleva andare.

Emanuela Vivone

Il grande recital dell'Epifania

“Ogni anno i Vangeli ci raccontano della gloriosa nascita di Gesù. Questa non è una fiaba, è storia vera. La storia di un Dio che duemila anni fa si è fatto uomo ed è venuto sulla terra in povertà per farci capire che solo l'amore, la generosità, il perdono e la fede possono rendere l'uomo veramente felice. E così ogni anno noi ricordiamo con il Natale questo grandissimo miracolo. Ogni Natale Gesù rinasce nei nostri cuori, sta a noi prepararli una culla calda e generosa o accoglierlo nel gelo dell'indifferenza"... Con queste parole ha preso il via il recital dell'Epifania un'avventura iniziata con le prime prove il 21 novembre 2007 per poi culminare il 6 gennaio in uno spettacolo che ha riscosso un grande successo lasciando tutti senza parole. Per una sera il complesso parrocchiale del Sacro Cuore si è trasformato in una magica fattoria. Si è trattato di una leggenda natalizia intitolata "L'Asinello Tobia", carica di significati, che ha visto protagonisti i nostri amici animali: anche loro si sono dovuti confrontare con gli eventi eccezionali di cui sono testimoni. Nella seconda parte poi anche tra i pastori è esplosa la gioia di una notizia che ha cambiato la loro vita, ma non subito...per alcuni la notte è rimasta buia, finché il cuore si è spalancato all'infinito. Sin dall'inizio si è instaurato con i tanti ragazzi che vi hanno partecipato, nelle vesti di attori, cantanti o ballerini, e che si sono impegnati a dare il meglio di se stessi, un bellissimo rapporto e questo è stato uno stimolo maggiore non solo per noi animatori ma anche per tecnici audio-video, scenografi, sarte, truccatrici e per tutti coloro che hanno collaborato alla



realizzazione dello spettacolo. Questo recital poi per me è stato particolarmente significativo perché per la prima volta vi ho partecipato in veste di animatrice e mi ha regalato davvero tante emozioni fantastiche che mai avrei immaginato di provare e ho potuto sperimentare di persona le parole con le quali lo spettacolo si è concluso: "Non sono i superbi e i potenti che accolgono Gesù: non c'è posto nel loro cuore. Gesù è trovato da chi è veramente libero nel cuore e nei pensieri per accoglierlo con umiltà."

Ilaria Andreozzi